

2004-09-21 16:07

**MEDICINA: IN ITALIA TRE MLN DONNE VITTIME
INCONTINENZA
IN ARRIVO CURE PIU' DOLCI PER MIGLIORARE QUALITA'
VITA**

ROMA

(ANSA) - ROMA, 21 SET - Hanno dai 35 anni in su, i tre milioni di donne che in Italia soffrono della forma più comune di incontinenza urinaria, quella provocata da uno sforzo fisico anche minimo, come un colpo di tosse o sollevare la borsa della spesa. E' il dato presentato oggi a Roma, in chiusura del congresso nazionale dell'Associazione italiana di Urologia ginecologica e del pavimento pelvico. Tra le conseguenze più gravi di questo disturbo, la cattiva qualità della vita è al primo posto, e a peggiorare la situazione contribuisce la tendenza di molte donne, soprattutto fra le più anziane, a non informare il medico. "Eppure, se curato in modo adeguato, questo disturbo può essere sconfitto efficacemente", ha osservato Mauro Cervigni, direttore del dipartimento di Uro-ginecologia dell'ospedale di Roma San Carlo di Nancy, primo centro italiano specializzato in questo settore. "Oggi - ha aggiunto - sono infatti disponibili varie soluzioni terapeutiche in grado di risolvere definitivamente o di migliorare sensibilmente la forma più diffusa di incontinenza, quella da sforzo". Rispetto ai vecchi interventi anti-incontinenza, che dovevano essere eseguiti in anestesia generale perché molto invasivi e richiedevano una settimana di ricovero, le nuove tecniche si eseguono in day-hospital con un'anestesia locale. Si chiamano intra vaginal slingplasty (Ivs), monarc (Ams) e zuidex implacemnt therapy e sono inoltre "a totale a carico del Servizio Sanitario Nazionale", ha detto Cervigni. La loro percentuale di successo, ha aggiunto l'esperto, è compresa fra l'85% e il 90%. Oltre alle nuove tecniche chirurgiche, sono state messe a punto tre nuove molecole anti-incontinenza (duloxetina, darifenacina e solifenacina), che presto dovrebbero essere disponibili anche in Italia.(ANSA).

by: BG